

CARMIGNANO DI BRENTA

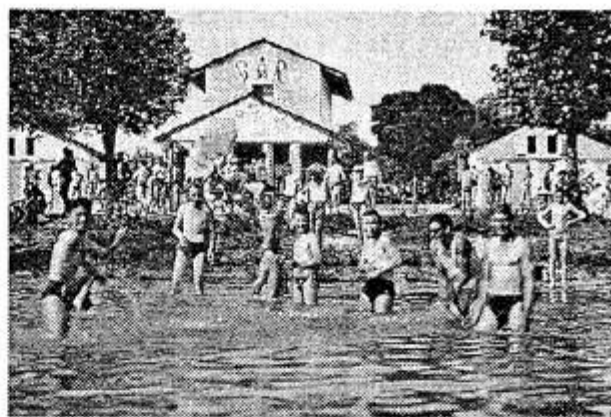
Prendere il sole sulle sponde del fiume attrezzate Una tesi per l'utilizzo turistico di cava Giaretta

CARMIGNANO DI BRENTA. Prendere il sole lungo il Brenta a Carmignano, comodamente sdraiati e serviti da moderne strutture? Non è una idea campata in aria. E' il progetto su cui Andrea Scudella, 33 anni di Grantorto, ha lavorato alla propria tesi di laurea in Architettura a Venezia. Apprezzato dalla commissione tanto da meritargli 12 punti.

«La mia idea - spiega - è solo un tassello che si inserisce in un progetto molto più ampio per rendere fruibile il Brenta. Io ho pensato alla cava Giaretta di Carmignano, ma il progetto potrebbe trovare altre localizzazioni. Quello che mi ha guidato nel mio lavoro è la concezione del Brenta fatto di particolarismi in grado di renderlo godibile in tutto il suo tratto più bello, da Bassano fino a Limena».

Il progetto è elaborato su due piattaforme quadrate di 200 metri per 200. Realizzate in riva al fiume, sarebbero comunicanti attraverso una pas-

Bagnanti lungo il fiume. Una tesi di architettura prevede lo sviluppo turistico delle sponde e insenature del Brenta con strutture compatibili



serella e agibili per la metà della superficie. Le strutture galleggianti verrebbero costruite in parte in acciaio, in parte in sassi racchiusi in gabbie metalliche. I piccoli padiglioni sono stati pensati per permettere l'ingresso dell'acqua (il bacino Giaretta è utilizzato come cassa di espansione in caso di piene). Le piattaforme sarebbero attrezzate con ombrelloni, mentre sulla riva dovrebbero sorgere piccole strutture ricettive per i bagnanti.

«La mia idea - spiega Scudella - è ispirata al Lido di Camerini esistito fra gli anni Cinquanta e Sessanta. Mi sto attivando per capire se effettivamente potrà essere realizzata, temo però che sarà molto difficile. Per ora non ne ho preventivati i costi, ma credo che potrebbe rivelarsi un buon investimento. Non nasconde alcun intento speculativo, quindi dovrebbe incontrare l'approvazione delle amministrazioni locali».

(Barbara Gasparotto)

CITTADELLA